

✉ **RITRATTO**

La coerenza di Riguzzi

Reduce dello scoutismo e dell'obiezione di coscienza, strenuo difensore della raccolta differenziata per la radice verde che lo connotava po-

liticamente, proseguendo in questo percorso ecologico di non violenza, e fedele al riuso e, soprattutto, alla necessità del riciclo, ha riciclato persino se stesso, convertendosi alla nuova imperante ideologia della provincia forlivese: il bulbismo, promotore di inceneritori superecologici ed asettici, addirittura concorren-

ziali alle inalazioni termali della vicina Castrocaro.

Non dubitando delle elevate qualità tecnico-professionali del nostro, che armonicamente bilanciano le eccelse doti di coerenza con i valori dello scoutismo, dell'obiezione di coscienza e della non violenza ecologica, l'opinione pubblica forlivese ritiene sempre

più fondata e necessaria la permanenza nelle responsabilità di "mero" assessore allo sviluppo ambientale ("mero" nel senso che le sue decisioni le assume veramente lui e non altri).

Valutazione finale: alta affidabilità per coerenza ai valori che hanno informato la sua vita ed ai valori di chi l'ha votato.

Michele Rubino

Batti un colpo?

Mi dicono che è stato eletto un nuovo Segretario della Federazione signor Marcello Rosetti, che ricordo come presidente Arci, ma complice l'estate, complici forse dissapori e/o dissapori interni alla stessa sede dei Ds, da recuperare e riarmonizzare, sta di fatto che come iscritti al partito, ancora alcuna sua voce o iniziativa pubblica ci pervenne (ma sicuramente ammetto che è distratto chi

scrive) in buona sostanza però mi pare che quella elezione è stata il risultato di divisioni interne non palesate, quasi che il nostro partito non avesse il coraggio di mettersi in gioco e in discussione fino in fondo, ma così, cari compagni si presta il fianco a delazioni fuori luogo che indicano la nostra realtà politica come ancora coartata dal fantomatico centralismo democratico che, di democratico, onestamente non c'era tanto, anche se forse, era giustificato dai tempi e dalla

scarsa capacità di valutazione e analisi della base di cittadinanza elettiva, ma questi bei ed inutili discorsi oggi sono fuori luogo, basta stare dentro un'azienda o guardare all'evoluzione della sensibilità e capacità di iniziativa dei consumatori, dei semplici cittadini, per capire che occorre una virata gestionale della cosa pubblica-politica se non si vuol scendere in declini dirigistici che Fori ha già visto abbastanza, quando un partito visto la volontarietà che lo con-

traddistingue, il tasso di trasparenza e coinvolgimento deve essere la vera mission di una libera associazione politica, bypassando ogni contingenza di potere. Non scrive Sofri, ma qualcuno che è vicino alle cose di partito guardando però sempre alla finestra poiché mettere le mani in pasto come si dice è facile a dirsi ma difficilissimo a farsi tenendo conto di tutto e tutti. La tradizione della sinistra è sempre stata quella di indicare e poi investire, il Migliore di tutti noi, quindi signor Segretario, se ci sei batti un colpo?

Miro Cortini